

Comunicato Stampa

L'Associazione Dirigenti Giustizia, attraverso i suoi iscritti presenti sul territorio, ha raccolto le proteste dei Direttori dell'Amministrazione giudiziaria, sollevate a seguito della proposta di soppressione del loro profilo professionale, emersa durante la definizione delle famiglie professionali nelle bozze del nuovo ordinamento in fase di elaborazione.

L'Associazione confida che possano trovare attento ascolto nella sede del competente tavolo sindacale da tempo al lavoro su questa partita.

La valorizzazione delle professionalità dell'amministrazione giudiziaria è una misura urgente, per la quale occorre investire maggiori risorse.

La sottoscrizione del contratto integrativo recante il nuovo ordinamento professionale, che si auspica avvenga a breve, è una occasione preziosa e deve essere accompagnata da tutti gli strumenti che possano servire a riconoscere l'impegno e il delicato ruolo professionale dei lavoratori.

Anche la previsione delle posizioni organizzative e delle elevate professionalità non può più attendere e richiede stanziamenti adeguati.

In quanto responsabili della gestione delle risorse umane noi Dirigenti attestiamo, giorno per giorno, la qualità del lavoro svolto dal personale tutto, che non ha mancato di mostrarsi all'altezza delle nuove sfide assegnate tramite l'Europa.

Siamo sicuri che l'Amministrazione vorrà adoperarsi con ogni utile mezzo per favorirne la crescita professionale, riconoscere il merito e, così, rendere attrattivo l'impegno lavorativo nella Giustizia.

Diversamente, il flusso in uscita verso altri enti, che si sta registrando da alcuni anni, rischia di diventare inarrestabile.

Per sua vocazione l'Associazione Dirigenti Giustizia è pronta ad offrire il suo contributo alla ricerca delle migliori soluzioni per assicurare alle persone valorizzazione e benessere organizzativo.

Per il Direttivo, il presidente